



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA SACCO E VANZETTI"

via Sacco e Vanzetti 19, 71017 Torremaggiore (FG)

tel: 0882391312 - PEO: fgic88100r@istruzione.it

PEC: fgic88100r@pec.istruzione.it - Cod. Mecc. fgic88100r

AGGIORNAMENTO CODICE INTERNO PER IL CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO

Preambolo

Il presente Codice Interno è stato elaborato in riferimento a:

- Legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo"
- "LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo", MI 2021
- Legge n.70/2024 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"
- Nota MIM 121/2025 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n. 70"
- Dlg n.99 del 2025, introduce nuove misure contro il bullismo e il cyberbullismo, rafforzando il servizio di emergenza "Emergenza infanzia 114" e affidando alla Presidenza del Consiglio dei ministri l'organizzazione di campagne informative e di prevenzione nelle scuole. Questo provvedimento mira a promuovere una cultura di prevenzione e a fornire alle scuole un quadro normativo aggiornato per affrontare il fenomeno in modo più efficace.

Definizioni

- Bullismo: comportamento aggressivo e intenzionale, ripetuto nel tempo, posto in essere da uno o più studenti nei confronti di un altro studente, con lo scopo di prevalere, umiliare o escludere.
- Cyberbullismo: qualsiasi forma di bullismo attuata attraverso strumenti elettronici (social network, chat, email, ecc.), con lo scopo di offendere, molestare, denigrare o minacciare.

Principi generali

La scuola si impegna a promuovere una cultura di rispetto, inclusione e Responsabilità, condannando ogni forma di violenza, discriminazione e prevaricazione. La prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo sono una priorità educativa, che coinvolge tutta la comunità scolastica: dirigenti, docenti, personale ATA, studenti e genitori.

Azioni di prevenzione

Educazione e sensibilizzazione: realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione sui rischi

del bullismo e del cyberbullismo, sulle conseguenze per le vittime e per gli autori, sull'importanza del rispetto e della solidarietà.

- Promozione di competenze socio-emotive: sviluppo di progetti didattici finalizzati a favorire l'empatia, l'autoconsapevolezza, la gestione delle emozioni, la risoluzione dei conflitti in modo pacifico.
- Creazione di un clima scolastico positivo: valorizzazione delle relazioni positive tra studenti,
- La Presidenza del Consiglio dei ministri dovrà istituire campagne informative di prevenzione e sensibilizzazione per promuovere una cultura della prevenzione tra studenti, docenti e famiglie promozione di attività di gruppo, contrastare l'isolamento l'emarginazione.
- Utilizzo responsabile delle tecnologie: educazione all'uso consapevole e sicuro di internet e dei social media, Prevenzione dei rischi di cyberbullismo, adescamento online, diffusione di contenuti inappropriati.

Azioni di intervento

- Individuazione precoce dei casi: attenzione ai segnali di disagio degli studenti, monitoraggio dei comportamenti a rischio, ascolto attivo delle vittime e dei testimoni.
- Intervento tempestivo e proporzionato: attivazione di interventi educativi e disciplinari, coinvolgimento dei genitori, Contatto con i servizi sociali e le forze dell'ordine nei casi più gravi.
- *Utilizzo del servizio "Emergenza infanzia 114"*: il numero di emergenza 114 diventa uno strumento coordinato per intervenire nei casi di bullismo e cyberbullismo, gratuito e attivo 24 ore su 24.

Sarà accessibile anche tramite app con funzione di chat e geolocalizzazione (su consenso dell'utente); sarà gestito da un'equipe di professionisti in grado di offrire supporto psicologico, legale e sociale; in caso di situazioni gravi, sarà possibile attivare direttamente le autorità competenti; le segnalazioni scolastiche saranno raccolte in forma anonima e trasmesse annualmente al Ministero dell'Istruzione per finalità statistiche e di intervento.

- Tutela delle vittime: supporto psicologico e pedagogico, protezione da ulteriori atti di bullismo o cyberbullismo, garanzia della riservatezza.
- Responsabilizzazione degli autori: percorsi di recupero e responsabilizzazione, restituzione del danno comportamenti riparatori.

Ruoli e responsabilità

- Dirigente scolastico: Responsabile della Prevenzione e del contrasto del bullismo e del cyberbullismo, coordina le azioni, assicura la formazione del personale, Promuove la collaborazione con le famiglie e i servizi esterni.
- Docenti: Ruolo fondamentale nella prevenzione, nell'individuazione e nell'intervento nei casi di bullismo e cyberbullismo, educano al rispetto, controllano il clima della classe, segnalano le situazioni di rischio.
- Personale ATA: Collabora alla vigilanza e al monitoraggio degli ambienti scolastici, Prestando attenzione ai segnali di disagio degli studenti.
- Studenti: Promuovono il rispetto reciproco, collaborano nell'individuazione e nella segnalazione dei casi di bullismo e cyberbullismo, offrono supporto ai compagni in difficoltà.
- Genitori: Collaborano con la scuola nell'educazione dei figli al rispetto e alla responsabilità, supportano le iniziative di prevenzione e contrasto, partecipano agli incontri e ai percorsi

formativi. Nell'ultimo d.lgs n. 99 del 2025 si richiama l'art. 20248 del C.c. che stabilisce la responsabilità dei genitori per i danni cagionati dai figli ad altri minori, attraverso un uso improprio delle nuove tecnologie e della Rete internet.

- Referente antibullismo: Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.)
- Team antibullismo composto da: Dirigente Scolastica, referente antibullismo, referenti educazione civica, animatore digitale.

Monitoraggio e valutazione

Il presente codice interno viene monitorato e valutato periodicamente, al fine di verificarne l'efficacia e apportare eventuali modifiche o integrazioni.

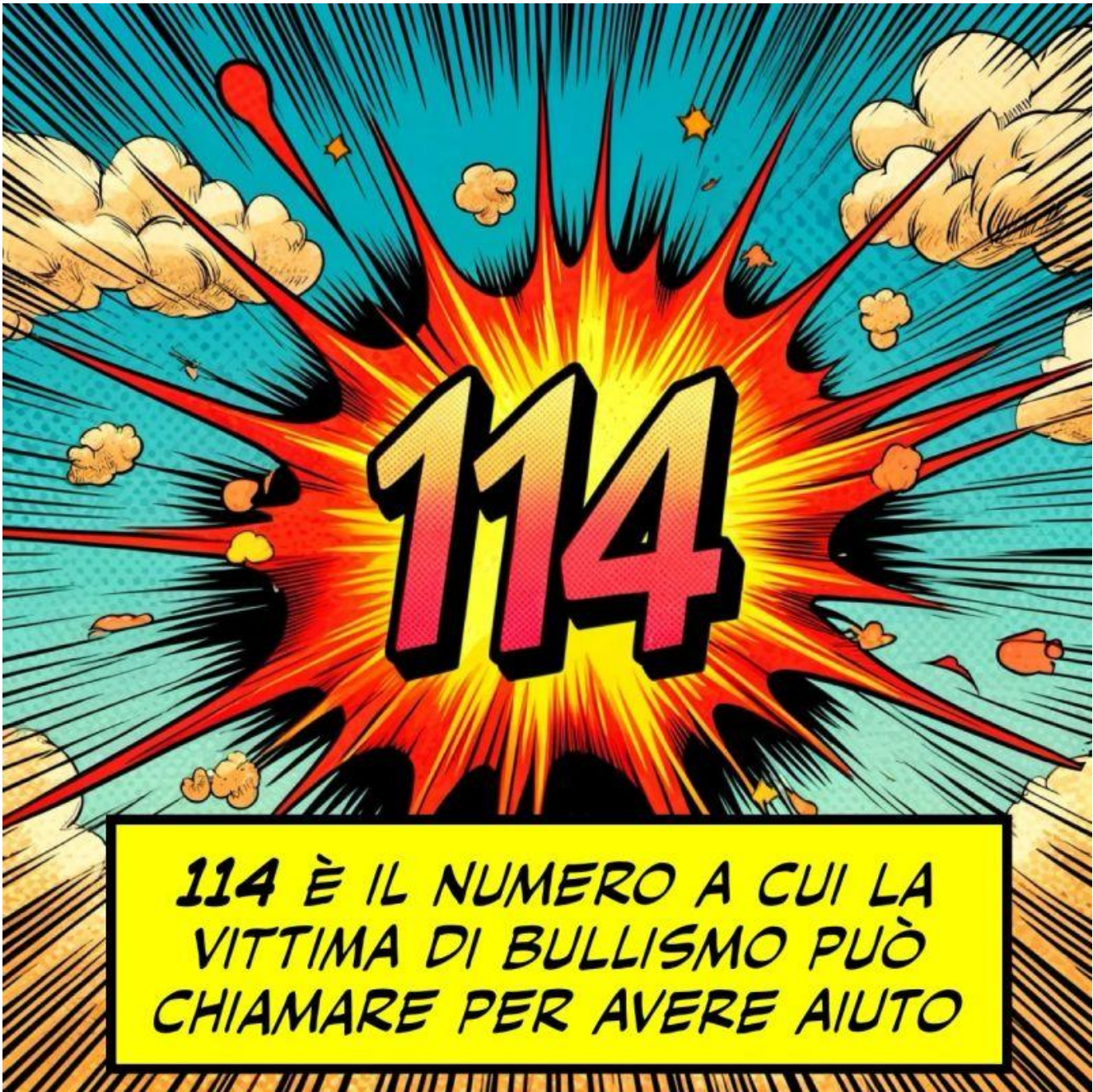
Disposizioni finali

Il presente Codice Interno è parte integrante del Regolamento di Istituto e si applica a tutti i membri della comunità scolastica. La sua diffusione e conoscenza sono assicurate attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola, la comunicazione ai genitori e agli studenti, l'organizzazione di incontri informativi.

PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME NEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA

Intervento con la vittima	Intervento con il bullo
----------------------------------	--------------------------------

- accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato; - mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo; - far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima; - informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta; - concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e accogliere ulteriori dettagli utili);	- importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto; - accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio; - iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione; - fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti; - mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione; - non entrare in discussioni; - cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori; - ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione; - in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi; - una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo;
	Colloquio di gruppo con i bulli
	- iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali; - l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive;
Far incontrare prevaricatore e vittima – questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante: - ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i - ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale - condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento	
Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori – Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe.	

A vibrant comic book illustration of a massive explosion. The center is a bright yellow and orange starburst, with red and black lines radiating outwards. The background is a blue sky with white clouds and small orange stars. The number '114' is prominently displayed in the center of the explosion.

114

***114 È IL NUMERO A CUI LA
VITTIMA DI BULLISMO PUÒ
CHIAMARE PER AVERE AIUTO***